

04/06/2010

Roma

IMPRESA LA PRESIDENTE DEL COMITATO PROMOTORE MARILÙ FARAONE MENNELLA È TRA I COMPONENTI DEL CONSORZIO

NaplEst, un grande cantiere "del fare"



L'imprenditrice Marilù Faraone Mennella, presidente del comitato promotore "NaplEst"

di Rosa Benigno

NAPOLI. Saranno circa 400 gli ospiti della serata-evento per "NaplEst", il consorzio tra imprenditori nato con l'obiettivo di comunicare una "Napoli del fare", in contrasto con le etichette di città criminale, del degrado e dell'assistenzialismo.

Il testimonial scelto per quest'operazione di marketing, studiata su un'area che potenzialmente è ricca di un'utenza di un milione e mezzo di persone, è il maestro Riccardo Muti. È un volto e un talento napoletano famoso al quale si affiancano i tanti imprenditori che hanno avuto il coraggio eroico di restare e investire in un territorio dal quale in tanti sono, invece, fuggiti. Quindici progetti e 2 milioni e mezzo di euro sono le iniziative racchiuse in questo gigantesco contenitore costituito dai quartieri Poggioreale, San Giovanni, Barra e Ponticelli. Due sono già in corso d'opera, altri saranno avviati subito dopo la data del 10 giugno che segna l'inizio dell'apertura di un "gigantesco cantiere" che sarà benedetto dal Cardinale Crescenzo Sepe. «Abbiamo ragionato sul fatto che l'eccessiva co-nurbazione, considerata da sempre come svantaggio per la vivi-

bilità di un'area, costituisce invece la sua ricchezza», spiega l'imprenditrice Marilù Faraone Mennella, presidente del comitato promotore di "NaplEst". In fondo, se società multinazionali come Eni e O8, pur dovendo delocalizzare le raffinerie hanno deciso di non abbandonare la periferia orientale, un motivo deve pur esserci. A questo punto, si sono detti gli imprenditori napoletani, vale la pena scommeterci. E siccome si tratta di capitani d'azienda che pensano in grande, hanno deciso di partire con una "comunicazione grande". «Poi abbiamo scoperto che la nostra presenza stimola anche le piccole realtà a restare e a investire» continua l'imprenditrice. Il Consorzio "NaplEst" ha commissionato a tale scopo uno studio sul fenomeno al professor Luca Meldolesi, ordinario di Politica economica all'Università di Napoli Federico II e presidente del comitato nazionale per l'emersione del lavoro non regolare. La ricerca è relativa all'impatto economico e sociale che il progetto avrà sulla città. I dati saranno resi noti lunedì prossimo durante un incontro con gli organi d'informazione, con il giornalista Enrico Cisnetto che illustrerà in anteprima i dettagli sull'intero progetto. L'iniziativa

"NaplEst - Viva, Napoli vive!" prevede di riunire i 400 invitati (nel pomeriggio di giovedì 10) nel cantiere Brin 69, e poi al concerto diretto dal Maestro Riccardo Muti, nell'Anfiteatro di Pompei. Però il consorzio promuoverà anche un concorso per assegnare una borsa di studio per lo Iacocca Institute riservata ai giovani talenti provenienti da quattro quartieri interessati al progetto. Si tratta quindi non solo di riqualificare, ma anche di creare occupazione. Con NaplEst, infatti, saranno messe in campo le energie imprenditoriali migliori della città. I progetti prevedono l'uso di manodopera locale. E, dopo, i servizi che nasceranno, le attività di diportistica, turistico-alberghiere, ludiche e così via, garantiranno ancora lavoro per i giovani. Per questo gli imprenditori coinvolti credono che con "NaplEst" il capoluogo campano sia destinato a cambiare volto, innescando un processo di "nuova vita". Centri commerciali, aree portuali e soluzioni abitative sono alcuni dei programmi. Tra i progetti un parco della musica, «una struttura tra le più grandi d'Europa, che permetterà un rilancio anche dal punto di vista culturale dell'area coinvolta». Inoltre, tutte le costruzioni «saranno realizzate avendo un occhio di riguardo al verde, cercando di aumentare "i polmoni" della città partenopea». «Tutto questo è reso possibile anche dalla disponibilità che abbiamo, dopo trent'anni - aggiunge Faraone Mennella - di un Piano regolatore, che definisce su pezzi di territorio quello che si può fare e quello che non è possibile realizzare». All'evento di giovedì prossimo saranno presenti il viceministro allo Sviluppo Economico, Adolfo Urso, il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, il presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro e il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro. Il dialogo tra i direttori dei giornali invitati all'iniziativa sarà coordinato da Bruno Vespa.

04/06/2010

Roma